

## IL GALEONE

Belgrado Pedrini-Paola Nicolazzi (1967)

*E' l'adattamento musicale (sulla melodia della canzone popolare Se tu ti fai monaca) di Paola Nicolazzi, cantante anarchica carrarina, di una poesia di Belgrado Pedrini, scritta nel carcere di Fossombrone nel 1967.*

Siamo la ciurma anemica  
d'una galera infame  
su cui ratta la morte  
miete per lenta fame.  
Mai orizzonti limpidi  
schiude la nostra aurora  
e sulla tolda squallida  
urla la scolta ognora.  
I nostri dì si involano  
fra fetide carene  
siam magri smunti schiavi  
stretti in ferro catene.

Sorge sul mar la luna  
ruotan le stelle in cielo  
ma sulle nostre luci  
teso è un funereo velo.  
Torme di schiavi adusti  
chini a gemer sul remo  
spezziam queste catene  
o chini a remar morremo!

Cos'è gementi schiavi  
questo remar remare?  
Meglio morir tra i flutti  
sul biancheggiar del mare.  
Remiam finché la nave  
si schianti sui frangenti  
alte le rossonere fra il sibilar dei venti!  
E sia pietosa coltrice  
l'onda spumosa e ria  
ma sorga un dì sui martiri il sol dell'anarchia.

Su schiavi all'armi all'armi!  
L'onda gorgoglia e sale  
tuoni baleni e fulmini  
sul galeon fatale.  
Su schiavi all'armi all'armi!  
Pugnam col braccio forte!  
Giuriam giuriam giustizia!  
O libertà o morte!  
Giuriam giuriam giustizia!  
O libertà o morte!